GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — SABATO 26 GENNAIO — NUM. 21

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno

PARTE UFFICIALE

Ai Corpi dello Stato e Rappresentanze ricevute ieri dalle LL. MM. debbonsi aggiungere:

La Corte dei conti.

Il Consiglio provinciale, il Prefetto e il Consiglio di Prefettura della provincia di Roma.

Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

I Capi Ufficio dei Ministeri ed Amministrazioni Centrali.

Il Municipio di Portoferraio rappresentato dal comm. Augusto Duchoquè.

Gli Inglesi residenti a Roma presentarono a S. M. il Re Umberto un indirizzo, nel quale esprimono la loro ammirazione pel defunto Re, e fanno voti per la prosperità del nuovo Regno.

Il Municipio di Ixelles (Belgio) decretò e rimise ufficialmente alla R. Legazione a Bruxelles, per essere fatto pervenire a S. M. il Re Umberto, un indirizzo di condoglianza e di simpatia per l'Italia.

Per mezzo del Ministero degli Affari Esteri, nella infausta occasione della morte del Re Vittorio Emanuele II, presentarono indirizzi di condoglianza e di omaggio i signori:

Scopinich Matteo Giuseppe, R. Agente consolare a Lussinpiccolo, in nome proprio ed a nome dei cittadini italiani residenti nel rispettivo distretto.

Bradamante Giovanni, R. Agente consolare a Parenzo, id. id.

Serragli Luigi, R. Agente consolare a Ragusa, id. id.

Basilisco avv. Giuseppe, R. Agente consolare a Rovigno, id. id.

Fontana di Valsalina cav. G. B., R. Agente consolare a Sebenico, id. id.

Zink Pietro, R. Agente consolare a Spalato, id. id.

Stermich di Valcrociata Francesco, R. Agente consolare a Zara, id. id.

Il R. Agente consolare a Cherbourg.

Il R. Agente consolare a Kustendjé.

La Legazione di S. M. e la colonia italiana all'Assunzione.

Inviarono direttamente a S. M. Umberto I telegrammi di condoglianza e di omaggio:

L'Unione progressista di Amalfi — Associazione patriottica progressista di Regalbuto — Casino Unione progressista di Riccia Molise — Associazione Costituzionale mantovana, Mantova — Associazione Monarchico-costituzionale perugina, Perugia — Associazione Costituzionale di Livorno — Camera di commercio ed arti del circondario di Varese — Società mutuo soccorso Arti decorative di Firenze — Società mutuo soccorso di Serra San Quirico — Fratelli Petrone di Trani — Loggia massonica *Unità e Fratellanza* di Livorno — Società Scienze Economiche di Empoli — Scuole femminili di Polizzi Generosa — Arciprete di [illegible]nta Polesine — Nicola Grazioni, ministro, e fratell[illegible] evangelica di Bari — Industriali, commercianti e pop[illegible] di Sant'Eufemia della Fonte — Società delle operaie di Abbadia Alpina — Regia Arciconfraternita Orazione e Morte di Lanciano — Reduci delle patrie battaglie di Portoferraio — Soci operai di Roccarato — Fascio operaio di Pont'a Serchio — Rocco Ingria esattore comunale di Barrafranca — Collegio degli avvocati di Vicenza — Società operaia di Altamura, Castelfrentano, Aderno — Ettore Sesti presidente Consorzio di Topino — Calessi Giuseppe Gazzieri di Sambiase — Costantino direttore Stabilimento zoologico acclimatazione di Pinerolo Scalo — Bottesini intendente di finanza di Campobasso — Professore Enrico Labriola direttore R. Scuola tecnica di Modica — Vincenzo Palumbo reggente Intendenza di finanza — Impiegati Banca Credito Toscano di Lucca — Francesco Gentili intendente di finanza e suoi impiegati di Perugia — Massard capitano del porto e suoi impiegati di Livorno —

Cittadinanza e R. delegato Tanazzi di Martirano Calabria — Arciprete e clero di Villa Bartolomeo (Legnago) — Capitolo cattedrale di Montepeloso (Basilicata) — Sacerdoti Vincenzo Russo e Giuseppe Recchi deputati del Capitolo cattedrale di Oria, Lecce — Parroco, fabbriceri Santa Maria Carceri presso Este — Società mutuo soccorso operai di Vaprio d'Adda — Società cuochi e domestici di Torino — Società dei Figli del Mare di Taranto — Società Invalidi di Alba — Società operaia di Barberino Mugello, Occimiano, Manfredonia — Associazione Nazionale progressista di Livorno — Giuseppe Bianchini di Petralia Sottana — Funzionasi cancelleria, tribunale di Salerno — Molti giovani livornesi (Lorenzo Maggi a nome di) — Società filarmonica di Campagnatico (Paganico) — Confraternita Oratorio Reale Caravaggio di Fiorenzuola d'Arda — Professori, studenti, ufficiali Convitto Liceo ginnasiale di Monteleone — Gismani di Castrovillari — Luigi Lupinacci sindaco di Cellino S. Marco — Giunte municipali di Coriono (Forlì), Pietra Monte Corvino (Capitanata), Serre (prov. Salerno) — Pretore e cancelliere, e Bevilacqua Giuseppe notaio di Medicina (Imola) — Delegato scolastico e corpo insegnante di Butera — Sodalizio segretari municipali del Regno di Fonzaso — Società operai di Madonna del Pilone, Sassi, S. Mauro, Castiglione, Gassino e Bertolla — Gabinetto Temi Zanclea di Messina — Ispettore scolastico, maestri e maestre del circondario di Lodi — Congregazione di carità di Caprino Veronese — Società generale operai di Torre Annunziata — Società operaia e contadini di Bellagio — Commessi di commercio di Alessandria — Società del Casino di lettura di Taggia — Insegnanti e studenti Istituto minerario di Caltanissetta — Soci gabinetto di lettura di Putignano — Comitato beneficenza israelitica di Casale Monferrato — Professori ed alunni Istituto Allegretta di Molfetta — I parroci di Acquanegra, Asola e Mosio — Intendente ed impiegati Intendenza finanza di Benevento — Società filodrammatica Vincenzo Monti di Pisa — Società calzolai di Savigliano — Società lavoranti cappellai di Brescia — Coraini magazziniere privative di Cento — Professori ed alunni del Collegio convitto provinciale di Vercelli — Società operai artisti di Castelnuovo Scrivia — Circolo Unione di Putignano (Bari) — Manfredi Palumbo alunno esterno Convitto Giannone di Napoli — Uffiziali della milizia di Racconigi — Collegio degli avvocati e procuratori di Potenza — Consiglio de' notai di Salerno — Consiglio Associazione progressista di Genova — Associazione unitaria progressista di Nardo — Consiglio e Collegio notarile di Ancona — Collegio giudiziario di Lanusei — Associazione costituzionale di Reggio Emilia — Collegio dei notari del distretto di Pisa — Società operaia di Chivasso, di Montechiaro d'Asti, di Suardi e di Montegiorgio (Marche) — Associazione operaia di Sanfili — Società operaia di mutuo soccorso di Carovigno — Ufficio postale e suoi dipendenti di Bienno (Brescia) — Società operaia di Airasca, Caivano, Trino, Piedicavallo Biellese, Boves — Congrega Purgatorio di Montescaglioso — Nuova Società di Piemonte di Cuneo — Istituzione mutuo soccorso medici-chirurghi e farmacisti di Padova — Società portieri di Napoli — Impiegati Cassa di risparmio di Caprino Bergamasco — Circolo Amici di Salò — Società scultori in legno e doratori di Venezia — Rappresentanza Confraternita cattolica Misericordia di Livorno — Società mutuo soccorso malattie di Verona — Società ginnastica Principe Vittorio di Vigevano — Corpo musica Ardenza di Livorno — Circolo dell'Unione di Osimo — Circolo Borsa di Messina — Soci gabinetto lettura e casino Compagnia di Linguaglossa — Società tipografi di Venezia — Società Bacci Sinibaldi di Montelupo Fiorentino — Associazione artistica commerciale per le malattie di Verona — Società ex-militari bassa forza di Sassari — Confraternita Misericordia di Campiglio — Società filarmonica S. Quirico di Orcia — Assemblea Circolo popolare di Brescia — Circolo Francesco Ferrucci di Molfetta — Società conservatrice monarchica di Ovada — Università israelitica di Chieri — Associazione generale degli artisti operai e contadini di Abbadia Alpina Pinerolo — Associazione ginnastica e R. Società filodrammatica di Siena — Consiglio direttivo del Casino del Progresso di Frigenti — Società femminile, beneficenza mutua, istruzione e assistenza di Sassari — Congregazione di carità di Agordo — Società di operai muratori di Cosenza — Società operaia Darfo di Pisogne — Congregazione di carità di Ferrandina — Società operaia di Portoferraio — Società anonima de' brentatori di Torino — Società operaia di Nardo — Società della scherma di Siena — Famiglia operaia di Agira — Prima Società parrucchieri di Venezia — Società operaia Reitano di Santo Stefano — Società operaia di Carrù — Congregazioni di carità di Cessapalombo e Monte Sant'Angelo — Associazione operaia Sanvito di Pergola — Amministrazione spedale di Livorno — Società mutuo soccorso di Montefiascone — Società cortigiani di Foggia — Circolo di ricreazione degli impiegati civili e militari di Forlì — Società operaia di Gaeta — Rappresentanza de' Luoghi pii di Gazzuolo Mantovano — Società operaie di Caprino Bergamasco e Busseto — Società industriale Sant'Anna di Lucca — Società operaia di Perarolo Cadore — Consiglio direttivo Società mutuo soccorso fra gli esercenti arti belle di Firenze — Società filarmonica di Ascoli-Piceno — Società operaie di Lagagnano Valdarda, Brescello e Figline Valdarno — Società operaie maschile e femminile di Castiglione delle Stiviere — Fratellanza artigiana di Sarteana — Società operaia di Bronte esterna — Società uffiziali a riposo di Genova — Società mutuo soccorso maestri di Venezia — Società cocchieri patronati di Napoli — Società liberale mutuo soccorso Ardenza di Livorno — Comunità greca di Venezia — Società operaia Garrarese di Carrara — Società operaie di Fossano e Savigliano — Associazione Laneria sezione Biellese di Biella — Soci del Casino Dorico di Ancona — Casino dell'Unione di Procida — Casino circolo Triona di Bisacquino — Società fratellanza militare di Alessandria — Società artigiana S. Marco di Lucca — Circolo cacciatori di Livorno — Società israelitica di Busseto — Società operaia di Toscanella — Congregazioni di carità e Commissione amministratrice Monte Pietà di Livorno — Società operaia di Novara Piemonte — David Bisso nipote e figlio, ed operai del loro stabilimento di Genova — Tavola Valdese di Torrepellice — Società operaie di Gruino Appula e Sassuolo — Società operaia Mammola di Giojosa — Le Società degli operai e delle operaie di Venaria Reale — I cittadini operai di Udine — Società operaie di S. Quirico d'Orcia e Carpi Emilia — Società operaia Solerino di Solero — Società operaia di Montefortino — Soda-

lizio di S. Daniele Friuli — Società mutuo soccorso artigiani di Vicenza — Società mutuo soccorso di Cernobbio — Società operaia di Arona — Associazione operaia di Angera Lago Maggiore — Società operaia di S. Piero a Sieve — Scuola festiva dei contadini di Augusta — Pretura di Terlizzi di Canosa — Giudice conciliatore di Osimo — Pretore Grimaldi di Perosa Argentina — Cittadini di Porto S. Stefano — Impiegati governativi di Noepoli — Camere di commercio di Siracusa, Rovigo, Vicenza, Bergamo e Carrara — Preture di Paleno e Calonna — Consiglio amministrativo della Cassa di risparmio di Livorno — Pretore ed impiegati governativi di Orte — Società militari in congedo di Saluzzo — Magistratura ed impiegati di Lecce — Tribunale di commercio di Civitavecchia — Regia procura e pretori del circondario di Treviso — Presidenti Asili infantili Principessa Margherita di Bitonto e Caivano — Presidente Asilo infantile di S. Quirico d'Orcia — Id. di Casale — Maestro Asilo infantile Terranova di Sicilia — Maestri elementari di Grottaglie — Comitati dei veterani del 1848 e 1849 in Carrara, Modena e Ciriè — Comitato bassi ufficiali e soldati del 1848 e 1849 di Venezia — Sottocomitato dei veterani del 1848 e 1849 e Società operaia di Cigliano — Comitati dei reduci delle patrie battaglie di Volterra, Este, Treviso, Carrara, Perugia, Cento, Vigone, Grosseto e Pontedera — Soldati in congedo illimitato di Ascoli e Satriano — Comitato dei veterani di Vercelli — Accademia delle scienze, lettere ed arti di Acireale — Società filarmonica di Sant'Angelo Pontano — Società operai di Urbino, Pollenza, Troja, Castelnuovo Magra e Buttigliera — Giurì drammatico di Monteleone — Società operaie di Montemagno, Sant'Angelo in Pontano, Bitonto, Celano, Castelnuovo di Garfagnana, Pomigliano d'Arco e Vinadio — Associazione progressista di San Ferdinando — Collegio notarile di Pinerolo — Gabinetto di lettura di San Ferdinando — Società operaie di Torre Orsara, Bordighera, Barge, Gardone, Porto S. Stefano, Amandola, Troina, Camaiore, S. Bonifacio, Camagna, Chieri, Cherasco, Sant'Angelo in Vado, Lerici e Vittorio — Pretore di Marigliano — Opera pia di Manfredo Pignatari di Cerignola — Associazione costituzionale di Bergamo — Capitani marittimi liguri della Società di mutuo soccorso di Genova — Società agricoltori di Vigone e Bernate (Ticino) — Associazione dei capitani marittimi di Lerici — Associazione volontari 1848 e 1849 di Padova — Società dei mozzi di Napoli — Loggia massonica di Fossombrone — Fratelli Petrone di Trani — Società sellai e carrozzai di Torino — Amministrazione Opere pie di Cherasco — Congregazione di carità di S. Giovanni Battista di Firenze — Società esercenti di Torino — Associazione cooperativa tipografica di Firenze — Federazione società ginnastiche italiane di Vicenza — Fratellanza artigiana San Giovanni alla Vena — Circolo nazionale di Civitavecchia — Circolo Riccobelli in Vestone — Società Allegria di Latisana — Società dei parrucchieri in Brescia — Congregazione e Direzione del Ricovero di mendicità di Livorno — Comizio agrario in Vercelli — Congregazione di carità in Macerata — Società marittima di mutuo soccorso in Lerici — Associazione del Casino di Molfetta — Cittadinanza ed autorità Follonica — Pretori di Massafra e Palma — Comitato progressista di Faeto — Municipio ed autorità governative di Licata — Sindaci del mandamento di Bioglio — Subeconomo di Santa Severina — Comitato degli ospizi marini di Fiorenzuola di Arda — Signor Ciani Antonio da Mirabella — Circolo operaio di Porta alla Croce di Firenze — Maestri elementari di Ripacandida — Congregazione di San Nicola in Sant'Angelo dei Lombardi — Società filarmonica di Calci — Società operaie di Rivoltella, Toscolano, Borgo Vercelli, Regio Parco (Torino) — Società dei cocchieri e palafrenieri di Torino — Caporali ed aggregati alpini in Fossano — Loggia Massonica Pellegrino Rossi di Ferrara — Sodalizio dei segretari municipali in Fonzaso — Municipi di Dolceacqua, Golese, Classica, Carini, Torretta, Capaci, Cinnisi, Terrasini, Balvano, Padernello, Artogne, Capri, Mongrando, Cosenza, Andria, Rovetta Bergamasco, Brinzio, S. Francesco al Campo, Neive, Capracotta, Bova, Forno di Canale, Falcada, Vallada, Pinerolo, Sforzatica, S. Stefano di Rogliano, Sabbio Bergamasco, Cellamonte, Numana, Pontida, Terzo, Piancastagnaio, Barbianello, Rotonda, Falconara, Belfiore, Gagliato, Isorella, Baveno, Civitanova del Sannio, Monteu-Roero, Gazzo Padovano, Longare, Finalmarina, Guamaggiore, Altamura, Belluno, Ronzo, Tregnago, Mestre, Zellarino, Chieve, Caorle, Vas, Rodano, Roana, Montespertoli, Portogruaro, Candelara, San Ferdinando, Piscina, Quiliano, Villaminozzo, Bomba, Pontbozet, Borgiallo, Acireale, Schivenoglia, Miglionico, Bargano, Melara, Arlentini, Linguaglossa, Grumolo, Riace, Motta, Castel del Piano, Solto, San Martino del Lago, Vittorio, Villar Perosa, Collecchio, Prestine, Clusone, Casale Corte Cerro, Capoterra, Canda, Camerano, Pedace, Moruzzo, Sorianello, Valfenera d'Asti, Fermignano, Monte S. Maria Tiberina, San Giovanni in Fiore, Vicoforte, Morciano di Romagna, Osio Sotto, Borgonato, Cigliano, Alezio, San Lucido, Trevenzuolo, Carasco, San Rufino, Carpanè, Campiglia, Cavatore d'Acqui, Longobardi, Pellestrina (Venezia), Presicce, Mulazzo, Castelnuovo Parano, Roseto Campospulico, S. Vito Chietino, Sorano, Fucecchio e Sansosti.

Indirizzi di omaggio, sudditanza e devozione a S. M. il Re, pervenuti al Ministero della Real Casa:

Municipio di Brescello — Municipio e popolazione di Magliano (Veneto) — Municipio di Rogliano per mezzo del Deputato Donato Morelli sindaco — Municipi e Cittadinanza di Cagli e Ronco Canavese — Municipio, Autorità e Cittadinanza di Grottaminarda (Indirizzo firmato dalle Autorità e dai cittadini) — Consiglio comunale e Popolazione di Varsi (Parma) — Municipio di Maderno (Salò) — Sodalizio del Rosario, Sessa — Municipio di Termini Imerese per mezzo del Deputato Salemi Oddi — Società Entomologica italiana presso il Museo di storia naturale, Firenze — Alessio dottor cav. Vincenzo di Molocchio — Municipio e Popolazione di Soragna.

Al Ministero dell'Interno inviarono indirizzi di condoglianza per la morte del Re Vittorio Emanuele, e di omaggio a S. M. il Re Umberto I:

Il Consiglio prov. di Girgenti — Municipio di Panicale — Sottoprefetture di Bobbio, Piazza Armerina, Castelnuovo Garfagnana e Pontremoli — Commissario distrettuale di

Portogruaro — Sottoprefetture di Acireale, Ozieri, Monteleone, S. Angelo de' Lombardi, Nicastro, Camerino e Piedimonte d'Alife — Commissario distrettuale di Schio — Sottoprefetti di Iglesias, Portoferraio e Ozieri — Prefetture di Modena, Cosenza, Siracusa, Girgenti e Chieti — Deputazione provinciale di Caltanissetta — Prefetti di Lecce e Sassari — Rappresentanza provinciale di Sassari — Prefetti di Campobasso e Caltanissetta — Lanificio Rossi in Torre Belvicino — Deputazione provinciale di Siracusa — Prefetto di Messina — Sottoprefetti di San Severo, Casoria per i 23 comuni del circondario, Alcamo, Fiorenzuola d'Arda e Municipio, Urbino, Valle della Lucania per sindaci, società, ecc., del mandamento, Patti, Penne e sindaco — Prefettura e Questura di Livorno — Prefettura e Deputazione provinciale di Mantova — Prefetto di Sondrio per i municipi di Grossotto, Samolaco e Piantedo — Municipi di Santa Marina, Rafrano, Agnona Vallesesia, S. Pietro Vernotico, Tavoleto, Melendugno, Castiglione Garfagnana, Civitella Messer Raimondo, Valledolmo, Assisi, Panicale, Monteleone d'Orvieto, Pascalupo, Deruta, Valfabbrica, Careno, Cologne, S. Michele Bari, Pellago, Valle dell'Angelo, Lioni, S. Elpidio, Casamarciano, Pisticci, Sondrio, Piateda, Berbenno, Rogolo, Mazzo, Bianzone, Villa di Tirano, Novate Mezzola, Razziconi, Siracusa, Favara, Pagnacco, Torre Belvicino, Motta S. Giovanni, Valli, Cassano Irpino, Clusone, Colombara, Migoline, Sant'Arcangelo Basilicata, Bolzaneto-Ligure, Soprapont, Alberobello, Ferrara, Licata, Stigliano, Ferrazzo, Gualdo Tadino, Bettona, Città di Castello, Fratta Todina, Magione, Tricarico, Mammola Calabria, Polistena, Frattamaggiore, Serle, Sacile, Campagna, Castropignano, Pollutri, Rocca S. Felice, Vairano Patenora, Mattina, Curtatone, Valle Castellana, Magliano, Medicina, Polinago, Caltabellotta, San Potito Sannitico, Marta, Barletta, Taverna, Corona, Missanello (Basilicata), Fiastra (Camerino), Piedavoli, Acquanita, Tricase, Cignano, Pontedera, Ribbiano, Cossirato, Rocca San Giovanni, Traetto, Polla, Enemonzo, Portese, Bosaro, Bassano (Bresciano), Clauzetto, Lauro (Principato Ultra), Damicella, Cossano Belbo, Pontremoli, Pimonto, Borgomasino, Monopoli, Mercato Saraceno, Lattaraco, Villa d'Adda (Bergamo), Montegaldella, Marano Marchesato, Rappola, Poggiomarino, Lapio (Principato Ultra), Sellia, San Massimo Molise, Maiolo, Rio Saliceto, Ligasullo, Acerno (Salerno), Erbusco, Santa Sofia, Mortano, Azzano Mella, Latronico, Treviglio, Oltrepovo, Vilminore, Ranzanico, Foresto Sparso, Pontirolo Nuovo, Bianzano, Monasterolo, Gaverna, Spiaone, Borgo di Terzo, Mologno, Santamarina (Salerno), Fontechiari, Montefredane, Castelforte, Torre Pallavicina, Bedulita, Gandosso, Premolo, Parre, Peja, Gorno, Gromo, Gandino, Brembilla, Blello, Predore, Cornalba, Martinengo, Pradalunga, Urgnano, Mazzoleni, Visso, Montesicuro, Biandronno Varesino, Viaggiano, Tigliole Asti, Elmas, Civitellaroveto, Saludecio, Cisliano, Susegana Trivigiana, Segario, Canicattì, Gaeta, S. Michele Mondovì, Parone Valle Sesia, Vizzini, Castiglione della Valle, Ventotene, Manciano, Castellina, Torri Marradi, Castelfranco di Sotto, San Godenzo, Sesto Fiorentino, Prato, Calenzano, Bagno a Ripoli, Lastra a Signa, Premilcore, Cantagallo, Vocca, Carcoforo, Rima S. Giuseppe, Rimasco, Cravagliana, Rocca Pietra, Morondo, Sabbia, Crevolasesia, Locarno, Parone, Morca, Civiasco, Cervarolo, Boccioleto, Rossa, Valmaggia, Camasco, Calino, Travedona, Monate, Barbata Caravaggio, Cova, Fontanella, Majano, Trescorre Balneario, Zanica, Capizzone, Grottole, Sanfili, Gera d'Adda.

Al Ministero di Grazia e Giustizia inviarono telegrammi di condoglianza per la morte del Re Vittorio Emanuele, e di omaggio a S. M. il Re Umberto I:

I Tribunali di Lanciano e diciotto preture dipendenti, e di Reggio Emilia.

Preture di Montecalvo, Solmona, Mistretta, Gerace, Briatico, Mileto, Nicotera, Monterosso, Tolmezzo, San Demetrio Corone, Ariano, Gerace e Castrovillari.

Consigli dell'Ordine degli Avvocati di Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino, Avezzano, Bergamo, Brescia, Caltanissetta, Catanzaro, Crema, Ferrara, Lecce, Legnago, Matera, Modena, Napoli, Nicastro, Nicosia, Palermo, Palmi, Perugia, Pesaro, Piacenza, Pisa, Rossano, Sala, Salerno, San Miniato, Siena, Termini, Tortona, Verona, Isernia, Aquila e Mantova.

Consigli dell'Ordine dei procuratori di Avellino, Camerino, Napoli, Siena, Termini, Reggio Calabria, Trani, Palermo, Aqui, Lucera, Velletri, Bergamo, Udine, Reggio, Castrovillari, Urbino, Gerace, Conegliano, Venezia, Firenze, Cassino, Girgenti, Bassano.

Collegi notarili di Amelia, Ariano, Avellino, Belluno, Catania, Catanzaro, Ferrara, Firenze, Lanciano, Messina, Padova, Palmi, Piazza, Ponte S. Pietro, Rossano, Sarzana, Termini, Udine, Verona, Girgenti, Pallanza, Campobasso, Vicenza, Nicosia, Bologna, Castrovillari, Macerata, Palermo.

Conciliatori di Anghiano, Asciari, Cattolica, Empoli, Macerata, Poggio Renatico, Polistena, Porto S. Stefano, Radicena, Roccalbegna, Sellano, Spinazzola e Pula.

Sindaci e Municipi di Monselice, Messina, Naso, Stimigliano e Trapani.

Impiegati di Cancelleria ed uscieri di Firenze e Grosseto.

L'economo generale dei Beneficii vacanti di Bologna, Napoli e Palermo — Il rettore del R. Ospedale di Casale — Il subeconomo della diocesi di Nicosia — Il vicepresidente del Collegio Italo-Greco — Il pastore della Chiesa evangelica valdese in Messina — Il presidente della Comunità evangelica alemanna in Venezia — Il subeconomo di Oria — Il presidente dell'Opera parrocchiale di Borgo San Donnino — Il subeconomo di Urbania — Il Capitolo metropolitano di Udine — Il vescovo della Chiesa cattolica nazionale in Napoli — Il vescovo del Real Capitolo di Lucera.

Elenco dei telegrammi e delle lettere di condoglianza per la morte di S. M. Vittorio Emanuele pervenuti al Ministero dei Lavori Pubblici:

Dal personale dell'esercizio delle ferrovie Sarde — Dal personale delle R. Poste in Senigallia — Dal personale della Direzione tecnica governativa delle ferrovie (Cosenza) — Dai personali dell'ufficio del Genio civile in Campobasso ed in Modena.

Espressero sentimenti del più profondo cordoglio per la perdita di S M. Vittorio Emanuele, e della massima fedeltà e devozione al nuovo Re Umberto I, l'Intendente di finanza della provincia di Campobasso con tutti i dipendenti funzionari.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MDCCLXXVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda presentata dal Comitato esecutivo della Associazione costituitasi in Verona per la cura negli ospizi marini dei fanciulli scrofolosi di detta città, e diretta ad ottenere che venga l'Associazione stessa riconosciuta come ente morale;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Verona in data 2 novembre 1877;

Vista la legge sulle Opere Pie del 3 agosto 1862;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Associazione Veronese per la cura negli ospizi marini dei fanciulli poveri della città di Verona, affetti da malattia scrofolosa, è eretta in corpo morale, sotto la denominazione di *Associazione Veronese per gli ospizi marini.*

Art. 2. Entro breve termine sarà presentato alla Nostra approvazione lo statuto organico dell'Associazione predetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

F. CRISPI.

Il Num. **MDCCLXXVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Viste le deliberazioni 16 aprile 1873 ed 11 aprile 1875, con le quali il Consiglio comunale di Francavilla sul Sinni (Potenza) ha proposto la soppressione del locale Monte Frumentario e l'inversione del relativo capitale a favore del Monte dei Pegni colà esistente;

Visti i voti della Deputazione provinciale di Potenza in data 5 dicembre 1874 e 27 settembre 1875;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È soppresso il Monte Frumentario di Francavilla sul Sinni, ed è autorizzata l'inversione del suo capitale a favore del locale Monte dei Pegni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

F. CRISPI.

Il N. **MDCCLXXVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il testamento olografo del 17 agosto 1876, con cui il fu sacerdote professor canonico Carlo Boeri disponeva alcuni suoi beni a favore della Congregazione di carità di Monforte d'Alba, per la fondazione entro il termine di anni tre di un ospizio di ricovero di fanciulle povere specialmente orfane di madre;

Visto l'atto verbale del 13 luglio detto anno, con cui la Congregazione di carità deliberava accettare il legato;

Visto il parere favorevole della Deputazione provinciale del 1° ottobre prossimo decorso;

Udito il parere del Consiglio di Stato in adunanza del 14 dicembre anno stesso;

Vista la legge del 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei corpi morali, non che quella del 3 agosto 1862 sulle opere pie,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Ospizio di ricovero di fanciulle povere, fondato in Monforte d'Alba, provincia di Cuneo, dal fu don Carlo Boeri, con testamento del 17 agosto 1876, è costituito in corpo morale, e sarà amministrato dal parroco, dal sindaco e dal presidente la Congregazione di carità locale, tutti *pro tempore*, a seconda della mente del testatore.

Art. 2. La Congregazione di carità di Monforte d'Alba è autorizzata ad accettare i beni ad essa legati nell'indicato scopo dal fu don Carlo sacerdote Boeri col testamento di sopra citato.

Art. 3. Entro breve termine verrà sottoposto alla Nostra approvazione lo statuto organico di detto Ospizio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

F. CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 14 novembre 1877:

Gervasi Benincasa cav. dott. Giacomo, caposezione di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato consigliere di prefettura di 1ª classe.

Con RR. decreti del 13 dicembre 1877:

Bergöen cav. avv. Aristide, consigliere di 4ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato segretario di sezione al Consiglio di Stato;

Balladore cav. avv. Cesare, id. id., promosso alla 3ª classe.

Con RR. decreti del 18 novembre 1877:

Miani cav. Michele, prefetto di 3ª classe in aspettativa per motivi di salute, collocato in disponibilità;

Alvigini cav. avv. Federico, id. id. id., id. id.

Con R. decreto del 2 decembre 1877:

Boschi comm. avv. Giuseppe, prefetto di 1ª classe in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 13 decembre 1877:

Galletti comm. avv. Onofrio, prefetto di 3ª classe della provincia di Benevento, nominato prefetto di 3ª classe della provincia di Arezzo;

Daniele Vasta cav. Giovanni, id. id. id. di Arezzo, id. id. id. di Belluno;

Bardari comm. avv. Domenico, id. id. id. di Belluno, id. id. id. di Benevento;

Capella cav. dottor Giovanni, già consigliere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Vercellone dott. Camillo, già sottosegretario id., richiamato in servizio collo stesso grado.

Con RR. decreti del 9 decembre 1877:

Cafarelli Rocco, già computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Gaeta Federico, id. id. id., id. id. id.

Con R. decreto del 2 decembre 1877:

Genin dott. Augusto, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti del 13 decembre 1877:

Cassano cav. Roberto, vicesegretario di 2ª classe nel Ministero, nominato segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale;

Cataldi Carlo, id. id. id., id. id. id.

Con R. decreto del 29 novembre 1877:

Adelasio Alessandro, già ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo.

Con R. decreto del 22 novembre 1877:

Porlezza Achille, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, revocata la promozione a delegato di 3ª classe.

Con R. decreto del 25 novembre 1877:

De Genova Tommaso, applicato di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, revocato il richiamo in servizio dalla aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 22 novembre 1877:

Ferretti Enrico, applicato di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, richiamato in servizio dall'aspettativa per motivi di salute.

Con RR. decreti del 14 novembre 1877:

Perego cav. Luigi, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso ispettore di pubblica sicurezza di 2ª classe;

Marchione Serafino, id. di 3ª classe id., promosso alla 2ª classe.

Con R. decreto del 29 novembre 1877:

Capuano Nicola, ispettore nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti del 14 novembre 1877:

De Rogatis Enrico, ispettore di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso alla 1ª classe;

De Donato Carlo, id. id. id., id. id.

Con RR. decreti del 13 decembre 1877:

Porlezza Achille, già applicato nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Carosio cav. avv. Gio. Battista, segretario di sezione nel Consiglio di Stato, nominato consigliere di prefettura di 1ª classe;

Pantaleone cav. avv. Luigi, reggente segretario di sezione id., nominato segretario di sezione;

Gelanzè cav. dott. Celestino, caposezione di 2ª classe nel Ministero dell'Interno, promosso alla 1ª classe;

Martino cav. Edoardo, direttore di 1ª classe nell'Amministrazione dei Sifilicomi, nominato segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale;

Bevilacqua cav. prof Felice, nominato direttore di 1ª classe nell'Amministrazione dei Sifilicomi.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla Cattedra di storia antica, vacante nella Regia Università di Roma.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie approvato col Regio decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di storia antica, vacante nella Regia Università di Roma.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 10 marzo p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla vita scientifica della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 5 gennaio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Secondo le disposizioni contenute nell'articolo 18 della legge 10 febbraio 1861 è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di storia e geografia nel R. Liceo Principe Umberto di Napoli collo stipendio di lire 2640.

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al R. provveditore agli studi di Napoli la domanda di ammissione al concorso, che avrà luogo per titoli e per esame nell'anzidetta città a forma del regolamento approvato col R. decreto del 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, addì 18 gennaio 1878.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione secondaria
G. BARBERIS.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di storia della filosofia, vacante nella R. Università di Torino.*

A forma dell'art. 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di storia della filosofia, vacante nella R. Università di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 27 del mese di marzo 1878.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in cinque esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 22 gennaio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

NOTIFICAZIONE

GOVERNO DELL'INDIA

Dipartimento dell'Industria, Agricoltura e Commercio

Fibre e Seta

Dato a Simla al 31 *agosto* 1877, *n.* 45.

Nell'anno 1870 il governo dell'India stabilì un premio di Lire sterline 5000 per l'inventore della miglior macchina o del miglior processo per la preparazione della fibra della *Böhmeria nivea*, comunemente conosciuta sotto i nomi di *Rheea*, *Ramiè* e *Erba di China*, e diede la maggior diffusione in India, nell'Europa e nell'America alle condizioni del concorso.

Parecchi dichiararono di concorrere, ma alla fine una sola macchina fu effettivamente presentata sul luogo degli esperimenti. Questa macchina, che fu esaminata accuratamente a Sahàrampur nell'autunno dell'anno 1872, si trovò imperfetta in vari punti importanti, e si giudicò che l'inventore non avesse vinto il concorso. Nondimeno gli fu fatto un regalo di L. st. 1500 in considerazione del parziale successo ottenuto colla sua perseveranza.

La macchina in parola non è stata poi perfezionata dall'inventore ed adattata al bisogno pratico, nè è stato scoperto da altri un buon processo per la preparazione della fibra del Ramiè. Di questa guisa, continuando la domanda della fibra, sussistono ancora tutte le condizioni che indussero nel 1870 il governo dell'India ad aprire il concorso a premi.

Perciò, Suo Onore il presidente del Consiglio ripete il concorso e promette *rupees* 50,000 all'inventore della miglior macchina o del miglior processo per separare la corteccia e la fibra dallo stelo e la fibra dalla corteccia della *Böhmeria nivea*.

Un premio minore non eccedente 10,000 *rupees* sarà aggiudicato all'inventore della macchina o del processo, secondi in merito, purchè abbiano pregi e senza difficoltà si possano adattare al bisogno.

La macchina od il processo saranno tali da produrre, colla forza animale, dell'acqua o del vapore, una tonnellata di fibra scotolata, di una qualità che sui mercati inglesi non pagasi meno di L. st. 45 per tonnellata, ad un costo di produzione, che insieme a tutte le spese di preparazione ed a quelle di manutenzione degli strumenti, non ecceda per la merce consegnata in uno dei porti d'imbarco dell'India L. st. 15, e in un porto d'Inghilterra L. st. 30 per tonnellata, compreso il pagamento di tutti i diritti che sogliono occorrere nel commercio prima che la merce sia giunta in possesso del manifatturiero. Le spese di preparazione comprendono tutte le spese che si richiedono posteriormente alla raccolta degli steli sul campo sino a che la merce è ridotta nelle condizioni necessarie per essere imballata e spedita al mercato.

La macchina deve essere semplice e gagliarda, durevole e di poco costo, e tale da potersi utilizzare in mezzo alle campagne ove cresce la materia da lavorarsi. Essa deve essere adattata alla lavorazione degli steli freschi, appena colti dalla pianta. La lavorazione degli steli secchi presenta certe difficoltà, ed oltre a ciò la fibra ricavata ha un costo di produzione maggiore di quella degli steli freschi. Trannechè, nella stagione calda ed asciutta, che precede le pioggie nell'India superiore, la contrada più atta alla produzione di questa erba, è difficilissimo di essiccare gli steli senza che accada la fermentazione o l'ammuffimento. Ma in quella stagione gli steli sono relativamente corti e il raccolto è piccolo e meschino, eccettochè vi sia l'irrigazione artificiale, colla quale però si aumentano grandemente le spese di produzione. Nella stagione delle pioggie la pianta è in buone condizioni, ma è quasi impossibile di essiccare gli steli in grandi masse senza danneggiare la fibra o senza ricorrere ai mezzi artificiali di essiccamento, i quali pure aumenterebbero notevolmente le spese di produzione. D'onde la necessità che l'inventore, nella ricerca del processo, prenda di mira la lavorazione degli steli freschi.

Gli esperimenti saranno fatti nei mesi di agosto e settembre dell'anno 1879 a Sahàrampur nelle provincie nordico-occidentali. Le macchine presentate al concorso dovranno essere montate sul posto e pronte a funzionare non più tardi della prima metà di agosto; nel giorno susseguente al collocamento incominceranno gli esperimenti. Il giurì sarà nominato dal governo ed assisterà a tutti gli esperimenti. Le macchine saranno collocate e messe in azione dal concorrente, e nessuno, senza il consenso di lui, potrà maneggiarle.

Il governo dell'India metterà a disposizione a Sahàrampur i locali necessari per il collocamento delle macchine presentate al concorso. Esso pagherà pure il trasporto di esse dal mare a Sahàrampur sino al limite di una tonnellata per ciascuno: per l'eccedente peso pagherà il proprietario. Il prezzo del trasporto sulle ferrovie da Calcutta a Sahàrampur è di *rupees* 3,10 per *maund* o di *rupees* 98,11 per tonnellata, e da Bombay a Sahàrampur è di *rupees* 4,1 per *maund*, o di *rupees* 110,9 per tonnellata. Sarà pure accordato un posto libero di seconda classe sino a Sahàrampur ad ogni persona impiegata nel maneggio della macchina.

Il proprietario della macchina o delle macchine vincitrici non avrà diritto al premio che alle seguenti condizioni, cioè:

1° Che per informazione del pubblico prepari o faccia preparare una completa descrizione tecnica della macchina, illustrata coi disegni muniti della rispettiva scala, e che la faccia pubblicare; il governo però sosterrà le spese di stampa.

2° Che scorsi tre anni dall'aggiudicazione del premio sia libero a tutti di costruire macchine simili, verso pagamento all'inventore di un diritto eguale al 10 per 100 del valore d'ogni macchina fabbricata.

Tutti coloro che desiderano concorrere nei termini ed alle condizioni sovraenunciate sono invitati a dichiararlo non più tardi del 31 dicembre 1878, comunicando i seguenti particolari:

1° Nome, cognome e domicilio;

2° Professione;

3° Numero delle diverse specie di macchine che intende presentare;

4° Breve descrizione d'ogni macchina.

I concorrenti in pari tempo si obbligheranno ad uniformarsi,

sotto pena di perdere ogni diritto al premio, a tutte le norme che il governo od il giurì da esso nominato prescriveranno per l'esecuzione degli esperimenti.

Le dichiarazioni di concorrere e le domande per ulteriori informazioni saranno dirette al segretario del governo dell'India, dipartimento dell'industria, agricoltura e commercio a Calcutta.

Sarà coltivata nell'orto botanico di Calcutta una limitata quantità di Erba di China, e coloro che desiderano di esperimentare le proprie macchine prima di presentarle al pubblico concorso, potranno ottenere, per mezzo di questo dipartimento, dal sovraintendente dell'orto una piccola quantità di steli freschi.

G. H. M. BATTEN
Segretario del Governo dell'India.

AVVISO
per arruolamento di mozzi nella Reale Marina.

Nel prossimo aprile si riaprono gli arruolamenti per la scuola navale di mozzi.

I giovani che vi aspirano devono al 1° aprile aver compiuta l'età di 15 anni e non oltrepassati i 17; essere sani e robusti, e bene sviluppati; aver sempre tenuto buona condotta; sapere leggere e scrivere.

La scuola dei mozzi è intieramente gratuita ed ha per iscopo di educare giovani alla vita militare, e formarne col tempo sottufficiali di alcune delle specialità comprese nel Corpo Reale Equipaggi. Vi sono ammessi di preferenza i figli di militari, e quelli che appartengono alla gente di mare purchè anch'essi ben sviluppati e senza alcuna traccia di imperfezioni fisiche. Per tutte le altre condizioni veggasi il regolamento annesso al R. decreto 6 maggio 1875, n. 2504, della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti.

Le domande di arruolamento in carta libera devono essere dirette esclusivamente al Comando del Corpo Reale Equipaggi a Spezia prima del 15 marzo; essere scritte e sottoscritte di mano del giovane che desidera di essere ammesso alla scuola dei mozzi; indicare esattamente il luogo di domicilio, la strada, il numero della casa e del piano di abitazione, e contenere soltanto la fede di nascita del giovine stesso.

Gli arruolamenti sono fatti in Spezia, Napoli e Venezia presso il Corpo Reale Equipaggi, o per delegazione dalle capitanerie di porto o dai comandi dei distretti militari.

Gli arruolamenti non sono definitivi che dopo la visita passata presso il Comando del corpo e quello della nave-scuola. I giovani dichiarati inabili dai medici assistenti le autorità incaricate dello arruolamento non sono ammessi ad una seconda visita.

I documenti da presentarsi alle autorità che dovranno procedere agli arruolamenti sono:

1° Attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune di domicilio;

2° Certificato di non essere incorso in condanne rilasciato dalla cancelleria del tribunale del circondario a cui appartiene il luogo di nascita;

3° Atto rilasciato dal sindaco donde risulti del consenso dato all'arruolamento dal padre, ed in mancanza di questo dalla madre, ed in difetto d'entrambi, dagli ascendenti, o dal Consiglio di tutela; ove non esista chi possa dare l'assenso, terrà luogo dell'atto ora detto una dichiarazione del sindaco e di due testimoni.

NB. I certificati di cui ai numeri 1 e 2 devono essere di data recentissima.

I giovani che hanno titolo della preferenza per la loro qualità di figli di militari o per appartenere alla gente di mare, devono farne cenno nella domanda, ed indicare il documento che sono in grado di produrre per prova.

REGIA UNIVERSITÀ DI PARMA

AVVISO DI CONCORSO *al posto di 1° assistente alla Scuola di anatomia patologica.*

È aperto un concorso per esame al posto di 1° assistente alla Scuola di anatomia patologica.

Il 1° assistente, dovendo coadiuvare e all'occorrenza surrogare il professore negli esercizi pratici di anatomia macroscopica e microscopica patologica, così l'esame si comporrà delle due seguenti prove:

1° giorno — prova macroscopica. — Il candidato eseguirà una necroscopia, dettandone le alterazioni morbose riscontrate, e nella parte conclusiva le porrà in rapporto colle notizie cliniche che allora gli saranno notificate. Dopo di ciò farà quelle osservazioni microscopiche che sull'istante si ponno compiere; e praticherà quelle operazioni preliminari che giudicherà utili pel successivo esame microscopico che verrà fatto nel 2° giorno. — In questo secondo esame dovrà, a scelta della Commissione, istituire esami di confronto micro e macroscopici su pezzi tolti dal Museo e Laboratorio patologico in attinenza del caso che gli toccava in sorte; fornire spiegazioni, schiarimenti a sostegno della sua tesi, e sostenerne la discussione cogli altri concorrenti.

L'eletto rimarrà in posto per un biennio, ma può essere riconfermato. Esso fruirà di uno stipendio e gratificazioni pel complessivo di lire annue duemila.

Gli aspiranti dovranno dirigere la domanda a questa Università, corredata del diploma di libero esercizio in medicina, non più tardi del prossimo 20 febbraio, in cui si dichiarerà chiuso il concorso, e presentarsi all'esame il 1° di marzo.

Parma, 3 gennaio 1878.

Il Direttore della Scuola di Anatomia patologica
G. INZANI.

Visto: *Il Rettore* C. CUGINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Provinzial Correspondenz* di Berlino del 23 gennaio ravvisava nella serietà e nei progressi delle trattative per l'armistizio una promessa eziandio di pace vicina. " Senza dubbio, soggiungeva l'organo ufficioso, la pace definitiva non sarà sancita unicamente dai belligeranti. Alcune delle quistioni controverse non saranno risolte senza il consenso e la cooperazione delle potenze europee, ma i rapporti che si mantennero fin qui tra le potenze sembrano avvalorare la fiducia che anche questo decisivo istante possa guidarci ad una soluzione senza il naufragio della pace. Di ciò sono arra la sapienza, la moderazione dello Czar, i suoi intimi rapporti cogli Stati vicini e le tendenze pacifiche che ebbero di recente nuova affermazione in Inghilterra. "

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* dello stesso giorno non si mostrava altrettanto fiducioso. " Fino dai primordi, scriveva questo giornale, avevamo detto che non conveniva abbandonarsi ad un soverchio ottimismo, relativamente alla conclusione della pace, giacchè non ci sembrava sufficientemente provata la sincerità della domanda che faceva la Porta per ottenere la pace. I documenti pubblicati nel *Libro azzurro* inglese hanno confermata quest'opinione. L'iniziativa presa dalla Porta le fu consigliata da lord Derby, non già per riav-

vicinare i due belligeranti, bensì perchè all'Inghilterra fin dal principio fosse accordata un'ingerenza nelle trattative.

" Il gabinetto di Londra ha dichiarato che accetterebbe soltanto una pace che si fosse trattata col concorso dell'Europa. Da ciò consegue che quand'anche i preliminari di pace portassero la firma della Porta, sarebbero privi di valore, giacchè l'adesione della Porta non sarebbe obbligatoria quando fosse riservato all'Europa di poterla annullare.

" Se il tentativo che si fa ora dovesse fallire, sarebbe anche questa volta il contegno dell'Inghilterra che renderebbe impossibile l'armistizio e la pace. Noi siamo ben lontani dal credere che il gabinetto di Londra lo desideri, ma ognuno che giudichi sinceramente ed imparzialmente apprezzerà la logica inoppugnabile della nostra opinione. Giudichi l'Europa! È necessario però che dinanzi alla coscienza pubblica ed al tribunale della storia ognuno porti la responsabilità che gli spetta. "

La *Politische Correspondenz* pubblica il testo del dispaccio col quale la Porta annunziava al gabinetto inglese di avere intavolato delle pratiche dirette colla Russia per ottenere un armistizio. Il dispaccio che porta la data dell'8 gennaio è indirizzato all'ambasciatore turco a Londra, Musurus pascià, e suona come appresso:

" Voi sapete che lord Derby ha incaricato lord Loftus di dichiarare al principe Gortschakoff, che per condurre le trattative per un armistizio ad un risultato pratico, le basi dovevano esser prima concretate dalle potenze belligeranti, come pure che noi avevamo pregato lord Derby di chiedere alla Russia quali siano queste basi.

" Oggi lord Derby ci ha dato il consiglio di rivolgerci, per la conclusione di un armistizio, direttamente alla Russia, atteso che ogni passo fatto in questo senso dall'Inghilterra verrebbe respinto dalla Russia.

" Siccome per tal guisa nella quistione dell'armistizio ci troviamo isolati rimpetto alla Russia, giusta il consiglio di lord Derby, daremo immediatamente ai nostri comandanti l'ordine di trattare coi comandanti russi un armistizio puramente militare.

" Nel mentre darete notizia di questa deliberazione a lord Derby, aggiungerete che i russi, da alcuni giorni, hanno fatto dei progressi nella loro marcia, profittando del tempo sgraziatamente perduto nell'avviamento di trattative di pace.

" Direte pure a lord Derby, che i nostri comandanti non potranno trattare colla Serbia e col Montenegro, e che lo preghiamo di dirci il suo parere sul modo di procedere di fronte ai serbi ed ai montenegrini per indurli ad associarsi all'armistizio, il quale, per essere generale, deve abbracciare pure la Moldavia-Valacchia.

" Gradite, ecc. "

Nella seduta del 22 corrente della Camera dei lordi inglese il conte di Beauchamps recò il messaggio della regina in risposta all'indirizzo. Il messaggio termina colla frase che segue: " Voi potete contare con fiducia sulla mia cordiale cooperazione a tutti gli sforzi che farete per accrescere il benessere e la sicurezza del mio popolo. "

Alla seduta assisteva lord Derby che fu molto applaudito al suo entrare nell'aula.

Alla Camera dei comuni il signor Stafford Northcote, rispondendo al signor Childers, disse che nello scorso luglio furono scambiate delle comunicazioni tra il governo inglese e le potenze neutrali, nonchè colla Russia, circa le possibili condizioni della pace; ma si tratta di comunicazioni ufficiali che non possono rendersi pubbliche.

Tornando poi sopra una questione intavolata nella seduta precedente dal signor Dillwyn, il ministro disse che la regina avendo ricevuto un appello diretto dal Sultano, dopo avere uditi i ministri, inviò allo Czar il telegramma che segue:

" Ho ricevuto dal Sultano un appello diretto che non posso lasciare senza riscontro. Sapendo che Vostra Maestà desidera sinceramente la pace, non esito a comunicarle questo fatto nella speranza che Vostra Maestà solleciterà i negoziati per un armistizio che possa condurre ad una pace onorevole. "

Il ministro disse di non poter comunicare l'appello del Sultano, nè la risposta dello Czar, perchè sono comunicazioni personali dirette.

Il signor Bourke, rispondendo al signor Hambury, disse che il governo non aveva informazioni autentiche sulla marcia delle truppe russe verso Gallipoli. Vi erano notizie che fanno credere ad un movimento dei russi verso Gallipoli, ma esse non avevano nulla di ufficiale.

Lord Hamilton rispose al signor O' Reilly che i forti e gli approcci di Quetats sono occupati da 13 0 uomini. Del resto non c'è da aggiungere nulla a quanto fu detto l'anno scorso circa questa occupazione.

Lo stesso lord Hamilton propose la nomina di una Commissione d'inchiesta sulla utilità di eseguire pubblici lavori nell'India col mezzo di fondi derivanti da un prestito. Dopo una discussione molto estesa la proposta fu accettata.

Scrivono da Lisbona che sembrano prepararsi avvenimenti politici decisivi nella situazione creata or fa un anno dalla dimissione del ministero Fontes.

Il signor Ferreira presentò alla Camera una mozione di sfiducia contro il gabinetto, e il presentimento generale era che tale mozione sarebbe passata a considerevole maggioranza e fors'anche sostituita da una mozione più esplicita.

Nella discussione sulla risposta al discorso della Corona nessuno domandò la parola. Il visconte di Moreira do Bey si maravigliò di questo silenzio, e continuando a dichiararsi avversario del ministero, avrebbe voluto sapere come si fosse giunti a formulare una risposta così mite, mentre la maggioranza era tanto in disaccordo cogli atti del gabinetto. Il relatore della Commissione dichiarò che questa non attribuiva nessun carattere politico alla risposta, non pregiudicando così la questione politica.

Avuta la parola, il signor Dias Ferreira attaccò vivamente il governo nella sua politica generale, e specialmente nella questione religiosa. Molti deputati di tutti i lati della Camera s'inscrissero per prender parte alla discussione, e molte erano le supposizioni che si facevano sui resultati della votazione e sulle sue conseguenze. Molti si domandavano se il gabinetto scioglierà la Camera o si dimetterà.

Si diceva che il partito progressista assumerà un contegno energico, e si assicurava che la mozione sarebbe stata com-

battuta da una delle personalità più importanti della maggioranza.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 25. — Leggesi nel *Morning Advertiser*:

« Subito dopo la comunicazione fatta da Northcote, i capi del partito liberale, compresi Hartington, Forster e Childers, si sono riuniti e decisero che, se il voto non fosse un voto di guerra, ma soltanto un voto di preparazione richiesto dalle esigenze della situazione, e che fosse presentato dal gabinetto unito, essi non vi farebbero opposizione. Fu constatato che la domanda non era per un credito straordinario, ma soltanto suppletorio, quindi non si possono nutrire timori immediati di una guerra. »

Lo *Standard* ha da Berlino:

« È qui giunto il ministro delle finanze della Rumania. Egli sarebbe latore di una lettera autografa del principe, il quale chiede all'imperatore di intervenire contro la retrocessione della Bessarabia alla Russia. »

Il *Daily News* annunzia le dimissioni di lord Derby e di lord Carnarvon.

Il *Times* dice che la dimissione di lord Carnarvon fu accettata e che si fanno grandi sforzi per indurre lord Derby a ritirare la sua dimissione.

Lo stesso *Times* dice che il credito domandato sarà di 5 milioni di lire sterline, e annunzia che la squadra inglese del Mediterraneo ricevette ordini che indicano gravi determinazioni.

Il *Daily News* ha da Canea, in data del 23:

« I cristiani tengono apertamente la campagna. I tentativi fatti dai turchi per una conciliazione andarono falliti. »

Atene, 24. — Il presidente del Consiglio dichiarò oggi alla Camera che egli aveva sempre augurato il mantenimento del governo precedente, e che aveva diretto tutti i suoi sforzi a questo scopo, ma poichè la forza delle cose provocò la dimissione di parecchi suoi membri, egli non esitò di fare il sacrificio della formazione di un nuovo gabinetto, poichè è un sacrificio di accettare il governo nelle circostanze attuali. Comunduros ha quindi riassunto il programma in questi termini: « Protezione attiva e reale e difesa dell'ellenismo e dei nostri fratelli oppressi. » Agli applausi coi quali la Camera accolse queste parole, Comunduros rispose che l'entusiasmo dev'essere provocato dai fatti e non dalle parole.

Costantinopoli, 24. — Assicurasi che la Porta sarebbe disposta ad accettare le condizioni russe. Una decisione sarà presa domani. Fra le condizioni poste dalla Russia vi sarebbero la indipendenza dei Principati con una rettifica delle frontiere, l'autonomia della Bulgaria, una rettifica delle frontiere in Asia e l'apertura degli stretti.

Si crede che la Russia domanderà inoltre una fortissima indennità di guerra ed occuperà la Bulgaria e l'Armenia fino a che non sia effettuato il pagamento.

Versailles, 25. — *Seduta della Camera* — Laissant, della sinistra, interroga il ministro della guerra riguardo alle misure prese dalle autorità militari a Nantes, in occasione della rappresentazione al teatro.

Il ministro della guerra rettifica i fatti, approva in massima le misure, ma ne biasima la forma.

L'incidente non ha alcun seguito.

Costantinopoli, 25, sera. — La Porta accettò le condizioni della Russia. I preliminari della pace saranno firmati domani in Adrianopoli, per dove i plenipotenziari sono diggià partiti.

Londra, 25. — *Camera dei comuni.* — Northcote dice che Schouvaloff comunicò ieri sera le condizioni della pace, che il gabinetto aveva ordinato mercoledì alla flotta di recarsi nei Dardanelli, ma che le diede ieri sera l'ordine di fermarsi all'entrata dello stretto. Egli soggiunge che il progetto dei crediti suppletori sarà distribuito questa sera, e che la somma totale dei medesimi ascende a sei milioni di lire sterline.

Northcote dichiara di non poter rispondere alla domanda relativa all'isolamento dell'Inghilterra.

Bologna, 25. — Il Consiglio comunale votò 10,000 lire per il monumento al Re Vittorio Emanuele a Roma.

Vienna, 25. — Confermasi che il gabinetto austriaco ha dato le sue dimissioni. L'Imperatore non ha preso ancora alcuna decisione.

Ravenna, 25. — Nella seduta del Consiglio comunale furono votate 15,000 lire per onoranze al Re Vittorio Emanuele e per opere di beneficenza.

Torino, 25. — Il Consiglio comunale questa sera approvò ad unanimità l'indirizzo in risposta alla lettera di S. M. il Re Umberto. L'indirizzo, che parafrasa degnamente la lettera reale, riscosse generali applausi.

Il Consiglio approvò quindi le seguenti proposte della Giunta: Concorso per 100,000 lire al monumento pel Re Vittorio Emanuele in Roma; un ricordo nazionale; un grandioso stabile a Torino per onoranza al Re Vittorio Emanuele; denominazione di una via di Torino, intitolata dal nome di Vittorio Emanuele; collocazione di una lapide commemorativa della nascita di Vittorio Emanuele nel palazzo Carignano ed un'altra lapide nel palazzo reale, commemorativa dei fatti principali del regno di Vittorio Emanuele.

Il Consiglio deliberò pure un concorso di 20,000 lire per il monumento al generale La Marmora in Torino.

Londra, 25. — Il *Globe* smentisce che la flotta abbia ricevuto l'ordine di sbarcare truppe a Gallipoli e soggiunge che nulla ancora è deciso riguardo alle dimissioni presentate da lord Derby e da lord Carnarvon.

Londra, 25. — *Camera dei Lordi.* — Lord Beaconsfield, rispondendo alla domanda se l'invio di lord Roden a Roma, in luogo di un Principe, abbia offeso le suscettività dell'Italia, dice che la Regina conferì al Re Umberto l'Ordine della Giarrettiera e che il Re ringraziò cordialmente la Regina di questa distinzione. Lord Beaconsfield crede che i due popoli dividano i sentimenti di amicizia dei due Sovrani.

Venezia, 25. — Il *Tempo* ha il seguente dispaccio ufficiale da Cettigne:

« Sono incominciate le operazioni contro le fortificazioni nel lago di Scutari. Ieri fu bombardato il forte di Grmozur, la cui guarnigione si arrese incondizionatamente con 4 cannoni e molte armi e munizioni. »

Vienna, 26. — I giornali annunziano che l'Imperatore ha accettato le dimissioni del gabinetto austriaco e che attendesi oggi alla Camera dei deputati una dichiarazione del gabinetto.

NOTIZIE DIVERSE

Terremoto. — In data del 23 gennaio corrente, il professore padre F. Denza scrive dall'*Osservatorio* di Moncalieri:

Ricevo da Pinerolo e da Saluzzo notizie intorno ad una scossa di terremoto avvenuta ieri mattina (22 corrente) in quelle due località. A Pinerolo, nella parte più alta della città (San Maurizio), la scossa fu sentita alle ore 7, minuti 55, del mattino (tempo medio di Roma), e fece per poco oscillare le mura delle case. Fu preceduta da rombo sotterraneo, che durò circa tre secondi. A Saluzzo la commozione del suolo fu pure avvertita nella parte più alta della città, all'Osservatorio di San Bernardino, circa un'ora più tardi,

cioè alle ore 8, minuti 44, ed andò pure congiunta a rombo che sembrava percorrere le pareti e la vôlta del coro della chiesa, da cui caddero frammenti di calce. Qui non fu sentito nulla; il barometro si abbassa e la temperatura è mite.

La galleria del Gottardo. — La *Gazzetta Ticinese* pubblica il seguente prospetto che dimostra quale era lo stato dei lavori al tunnel del Gottardo alla fine di dicembre 1877:

	Progresso ai due imbocchi in novembre	dicembre	Stato alla fine di novembre	dicembre
	Metri	Metri	Metri	Metri
Galleria di direzione	111,4	112,3	9548,3	9660,6
Allargamento della stessa	313,4	306,8	8133,8	8440,6
Calotta	182	171,8	5750,5	5922,3
Strozzo	165,7	136,6	4579,7	4716,3
Vôlta	285,5	244	5721,3	5965,3
Piedritti	231,1	173,7	4280,5	4454,5
Tunnel completo senza canale e nicchie	215	129,2	3640,1	3769,3
Tunnel completo con canale di scolo e nicchie	217	129,2	3613	3742,2

Secondo il preventivo di costruzione del settembre 1875 furono costrutti:

	In più	In meno
	Metri	Metri
Galleria di direzione	—	247,4
Allargamento della stessa	493,6	—
Calotta	—	1967,7
Strozzo	—	1811,7
Vôlta	—	1066,8
Piedritti	—	2058,1
Tunnel completo senza canale e nicchie	—	2310,7
Tunnel completo con canale di scolo e nicchie	—	2337,8

Secondo i prezzi fissati nella convenzione suppletoria, le spese per lavori eseguiti nel sesto anno di costruzione, in confronto col previsto, ne furono:

In ottobre	Fr. 1,041,720	— Fr. 58,560
In novembre	» 848,925	— » 134,235
In dicembre	» 764,220	— » 218,940
	Fr. 2,654,865	— Fr. 294,615

Salvataggio. — Il *Corriere Mercantile* di Genova del 24 scrive:

Si ha da Buenos Ayres che la pirocorvetta *Governolo*, posta sotto gli ordini del comandante Gonzales, di stazione al Rio della Plata, salvò, con abile ed assiduo lavoro di oltre 24 ore, il bastimento l'*Unione*, incagliato fra Montevideo e Buenos-Ayres, ed in posizione pericolosa.

Il legno ha ora bisogno di qualche riparazione per riprendere il suo cammino verso il Mediterraneo.

Segnaliamo al pubblico encomio il bravo comandante e tutto l'equipaggio del *Governolo*.

L'Aguglia di Cleopatra. — Quest'obelisco egizio, di cui raccontammo già le fortunose peripezie, il 21 gennaio corrente, a mezzogiorno in punto, arrivava nel porto di Gravesend, rimorchiato dall'*Anglia*.

Decessi. — Ieri, scrive l'*Indépendance Belge* del 23, ad Ixelles, ebbero luogo i funerali di Franz de Cort, distinto poeta fiammingo che era nato ad Anversa nel 1834. Egli diresse per quindici anni di seguito la rivista pedagogica fiamminga *De Toekomst*, e pubblicò una versione delle opere di Roberto Burns, non che un volume di canzoni pregevoli, molte delle quali sono diventate classiche, specialmente in Olanda.

— Nella grave età di 84 anni è morto il generale inglese sir Edoardo Cust, che per molti anni di seguito fu il mastro di cerimonie della Corte di San Giacomo. Egli era nato nel 1794, e servì nell'armata del duca di Wellington durante la guerra di Spagna. Allorchè il principe Leopoldo di Sassonia-Coburgo, poi re dei Belgi, sposò la principessa inglese Carlotta, che sarebbe diventata regina d'Inghilterra se non fosse morta prematuramente, Edoardo Cust fu nominato suo aiutante di campo. Da allora in poi egli non abbandonò più la Corte, e consacrò le sue ore d'ozio nel comporre opere militari.

— Il signor Stirling-Maxwell, scrittore e uomo politico inglese di bella fama, è morto ultimamente sessagenario a Venezia. Egli sedeva alla Camera dei comuni quale deputato conservatore della contea di Perth, aveva sposata una figlia di Sheridan, era il solo scozzese non nobile che fosse stato insignito dell'Ordine del Cardo, e scrisse *Gli annali degli artisti spagnuoli*, *La vita del chiostro sotto Carlo V*, e *Velasquez e la sua opera*.

— Il *Moniteur Universel* del 23 annunzia che Luigi Rochet, statuario di vaglia non comune, è morto nell'ancor vegeta età di 65 anni.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 24 gennaio 1878 (ore 15 45).

Venti da libeccio a maestrale; forti in diverse stazioni della Sicilia, del centro della Penisola e in Sardegna. Mare grosso sull'alto Tirreno; agitato dall'ovest al sud della Sicilia. Cielo coperto o nebbioso sull'Alto Adriatico, a Roma e a Procida; nuvoloso in molte stazioni della Toscana, della Comarca e della Sicilia, a Moncalieri e a Napoli. Pioggia ad Urbino. Pressioni diminuite da 6 a 13 mm. Venezia 754 mm., Sardegna 764 mm. Maestrale fortissimo in Scozia; forte in Inghilterra; fresco nell'Ovest e neve nel Nord della Gran Brettagna. Cielo coperto in molti paesi dell'Austria. Pioggia a Pola. Mezzogiorno fresco a Lesina. Nel periodo decorso pioggia leggera a Venezia e a Civitavecchia; abbondanti a Rimini, a Firenze e ad Ancona. Temperatura minima qualche grado sopra zero a Moncalieri, a Urbino e a Camerino. Iersera ponente maestro forte presso il Capo Passaro. Nelle prime ore di stamane maestrale forte a Civitavecchia. Domineranno venti ancor più forti delle regioni ovest che agiteranno assai il Mediterraneo occidentale. Stato del cielo generalmente variabile.

Firenze, 25 gennaio 1878 (ore 15 45).

Venti forti e fortissimi delle regioni ovest, lungo le coste occidentali della penisola, nelle Marche, in Sardegna ed in diversi punti della Sicilia. Moderati o freschi nel resto d'Italia. Mare mosso sull'Adriatico, sul golfo di Taranto e da Genova a San Remo. Agitato o grosso altrove. Tempestoso a Civitavecchia. Cielo generalmente nuvoloso. Coperto in varie stazioni del centro e del sud. Pioggia sul golfo di Napoli. Barometro abbassato da 5 a 14 mm. dal sud al nord d'Italia e sull'alto Adriatico. Liguria 743 mm. Sicilia 750 mm. Scirocco fresco e mare alquanto agitato a Lesina. Pioggia a Pola. Neve a Bregenz. Nevica anche a Pietroburgo. Nel periodo decorso pioggia di non lunga durata a Firenze, ad Ancona, a Messina, a Napoli e nelle sue vicinanze. Venti forti da libeccio a maestrale in vari punti del Tirreno. I venti da libeccio a maestrale, girando lentamente verso il nord, soffieranno ancora con molta forza sul Mediterraneo occidentale e rinfrescheranno alquanto sull'alto Adriatico. Cielo in generale annuvolato con pioggia.

Osservatorio del Collegio Romano — 24 gennaio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,7	758 5	757,7	757,8
Termomet. esterno (centigrado)	10,7	12,9	12,6	7,3
Umidità relativa...	92	52	51	77
Umidità assoluta...	8,86	5,76	5,59	5,91
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 9	O. 18	N.NO. 20	NE. 0
Stato del cielo.......	10. coperto	2. cumuli all'intorno	0. vaporoso	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 13,3 C. = 10,6 R. | Minimo = 7,3 C. = 5,8 R.
Pioggia in 24 ore: poca pioggia nella notte.

Osservatorio del Collegio Romano — 25 gennaio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	749,2	745,9	744 2	744,2
Termomet. esterno (centigrado)	11,5	13,4	13,2	7,7
Umidità relativa...	80	71	63	84
Umidità assoluta...	8,14	8,09	7,11	6,63
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	O. 27	O. 44	O. 41	N. 0
Stato del cielo.......	10. gocce	10. coperto	10. coperto	5. schiarito

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 13,7 C. = 10,9 R. | Minimo = 5,0 C. = 4,0 R.
Pioggia in 24 ore mm. 3,3.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 26 gennaio 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	77 55	77 52	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	84 20
Prestito Romano, Blount	—	—	—	82 35	82 25	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	83 —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	832 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1974 —
Banca Romana	1° gennaio 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1130 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	435 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1878	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	693 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	412 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	649 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	108 75	108 50	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 28	27 23	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 80	21 78	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° sem. 1878: 79 70 cont. - 79 85, 92 1/2 fine.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Avviso di seguito deliberamento.

Col ribasso di lire 3 per ogni cento lire del prezzo peritale, e quindi per l'importo di lire 51,123 85, venne deliberata l'asta che ebbe luogo oggi, in relazione all'avviso 27 dicembre 1877, n. 14772, per l'appalto dei lavori di rimonta di due tratti del froldo Bugno-Freddi nell'argine sinistro del fiume Oglio fra i segnali di guardia n. 91-95 in comune di Marcaria, per un'estesa complessiva di metri 334 50.

Ora si avverte nuovamente che il termine utile per presentare a quest'ufficio offerte non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione va a scadere alle ore 12 meridiane del giorno di martedì 12 febbraio p. v., osservando che l'offerta di miglioria deve essere accompagnata dai seguenti documenti:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente;

2. Attestato di idoneità rilasciato da persona dell'arte (Ingegnere), in data non anteriore di sei mesi ed autenticato dall'autorità amministrativa competente;

3. Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tal scopo della somma di lire 2000 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa.

Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita in lire 5200, e dovrà esser data di conformità dell'articolo 6 del capitolato generale.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per darsi ogni cosa compiuta entro il termine di 60 giorni lavorativi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 10 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

I capitolati d'oneri coi tipi del lavoro sono ostensibili nelle ore d'ufficio presso questa prefettura.

Tutte le spese relative sono a carico del deliberatario.

Mantova, 21 gennaio 1878.

344 *Il Segretario incaricato* OLEARI

COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA

AVVISO D'ASTA per secondo incanto e deliberamento qualunque sia il numero delle offerte per la costruzione di una fontana.

Essendo andato deserto il primo incanto fissato per il giorno 13 gennaio andante mese, si previene il pubblico che, alle ore 10 antimeridiane del giorno 12 (dodici) del prossimo venturo mese di febbraio, dal signor sindaco si esperirà di nuovo all'asta pubblica, a mezzo di candela vergine e verrà deliberato, quand'anche non vi sia che un solo offerente, lo appalto della costruzione di una fontana, in diminuzione del prezzo di lire 57,949 15 (lire cinquantasettemila novecentoquarantanove e centesimi quindici).

Il termine utile per offrire il ventesimo in ribasso scade alle ore 10 antimeridiane del giorno 27 stesso mese di febbraio.

Tutte le spese d'asta, registro, carta bollata e copie saranno a carico del deliberatario.

Montenero di Bisaccia, 26 gennaio 1878.

Visto — *Il Sindaco*: NICOLA avv. LUCIANO.

365 *Il Segretario*: NICCOLA JAVICOLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 17 febbraio 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 147, nel comune di S. Giorgio a Cremano, provincia di Napoli, con l'aggio lordo medio annuale di lire 4228.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2a), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria seconda, cioè riservato agli impiegati in attività di servizio, in disponibilità, in aspettativa ed ai pensionisti, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 315, pari al capitale di lire 4211 55.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 17 gennaio 1878.

297 *L'Intendente*: FUMONE.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI FINANZA DI BENEVENTO

Avviso d'Asta.

Rimasto deserto, per difetto di concorrenti, l'incanto sperimentatosi il giorno 23 andante mese nella sopraindicata Intendenza di Finanza, si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno di mercoledì 13 del mese di febbraio p. v., nella medesima Intendenza e dinanzi al sottoscritto, o di chi sarà a ciò delegato, si aprirà, sotto le condizioni tutte del precedente, un nuovo pubblico incanto ad estinzione di candela vergine per l'aggiudicazione al miglior offerente dell'affitto dei seguenti stabili, con avvertenza però che si farà luogo all'aggiudicazione, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Molini denominati Fizzo, Nuovo, Sadutto, Ciesco, Mastromarco, Faenza, ed un fondo rustico annesso al Molino Fizzo, di spettanza demaniale, esistenti nei comuni di Paolise, Airola, Bucciano e Moiano.

Condizioni principali.

1. L'affitto sarà durativo per anni sei a contare dal 1° novembre 1878, e terminerà il 31 ottobre 1884.

2. L'incanto verrà aperto in base al canone di annue lire 25,200.

3. Nessuno potrà essere ammesso ad offrire all'incanto se prima non provi di aver fatto deposito della somma di lire 5000 in contanti, ovvero in rendita pubblica dello Stato al corso di Borsa; il quale deposito sarà restituito subito dopo l'incanto a coloro che non rimarranno aggiudicatari.

4. Le offerte in aumento al prezzo d'asta non potranno essere inferiori a lire 100. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatta la maggiore offerta.

5. Il termine utile per l'aumento non inferiore al ventesimo sul prezzo risultante dall'aggiudicazione, è fin d'ora stabilito in giorni 15 a partire dalla data di quest'ultima, e scadrà perciò alle ore 11 antimeridiane del dì 28 stesso mese di febbraio.

L'offerta di aumento del ventesimo dovrà essere guarentita col deposito del quinto del canone offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento di asta sull'estaglio offerto.

In mancanza di offerte d'aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo salva la superiore approvazione.

6. Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte ed alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

7. Il capitolato d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolare devono il contratto di affitto, è visibile a chiunque nell'uffizio precedente, nella sezione Demanio dalle ore 9 a. m. alle ore 4 p. m.

Benevento, 24 gennaio 1878.

364 *Il primo Segretario reggente*: FRICON.

P. N. 53122.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA per vendita di una casa.

Volendo il comune di Roma alienare una casa di sua proprietà situata nella via de' Lucchesi e distinta coi civici numeri 12 e 13, descritta in catasto al n. 500, della mappa del Rione II, Trevi, per vani 3 al piano terreno, 3 al primo e 3 al 2° piano, della superficie di tavole censuali 0,21 pari ad are 2 e centiare 10, confinante colla pubblica via, con la proprietà dell'ospedale di Santa Croce de' Lucchesi, del signor principe Doria Pamphili e Sellini Clotilde in Tavani, salvi, ecc., si previene il pubblico che al mezzodì del giorno 7 febbraio p. f. e sotto la presidenza del signor ff. di sindaco, o di chi per esso, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio si aprirà la gara dell'asta per accensione di candela, a forma dell'art. 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, alle seguenti condizioni:

1. Il prezzo d'incanto sarà di lire 29,709 95 e le offerte dovranno essere non minori di lire 100 ciascuna in aumento della somma suddetta.

2. Ogni offerente per essere ammesso all'asta dovrà produrre la fede di deposito fatto nella Cassa comunale della somma di lire 2970 a garanzia della offerta, e di lire 2000 per le spese di aggiudicazione e contratto, le quali saranno a totale carico del deliberatario definitivo.

3. Al mezzodì del giorno 25 suddetto febbraio potranno essere presentate al ff. di sindaco, od a chi per esso, le schede per miglioria di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione. Del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

4. Appena che la R. prefettura avrà approvato gli atti d'asta, il deliberatario definitivo, d'appresso invito, dovrà presentarsi per stipulare il contratto, e pagare l'intero importo. Qualora il medesimo ritardasse da sua parte la stipulazione del contratto oltre i dieci giorni dall'invito, soggiacerà alla perdita immediata del suddetto deposito e sarà in facoltà dell'Amministrazione comunale o di costringere il deliberatario, mediante nuovo deposito, alla stipulazione anzidetta e renderlo responsabile dei danni causati dal ritardo, ovvero di procedere ai nuovi atti d'asta a tutto carico, rischio e responsabilità dello stesso cessato deliberatario.

Roma, dal Campidoglio, il 22 gennaio 1878.

362 IL REGGENTE LA SEGRETERIA GENERALE.

VENDITA DELLA CASCINA FALLITA E BENI ANNESSI nei territori di Alessandria e Castellazzo-Bormida

Avviso d'Asta

per parte della Congregazione di Carità amministratrice dell'Ospedale dei Santi Antonio e Biagio di Alessandria.

Essendosi, per l'acquisto della cascina denominata *La Fallita* e beni infradescritti, presentata, dai signori Carlo e Giovanni padre e figlio Tartara, una offerta privata nella somma complessiva di lire 75,000, venne questa accettata colla condizione che su tale offerta si dovesse esperimentare un pubblico incanto; quindi si rende noto che nel giorno 11 febbraio prossimo, alle ore 10 antimeridiane, si procederà, nella sala delle sedute di detta Congregazione di Carità, nel fabbricato di questo Ospedale sotto il titolo dei Santi Antonio e Biagio, posto in questa città, via Venezia, numero civico 11, davanti al signor Presidente della medesima, col ministero del notaio Carlo Badò, ad un pubblico incanto alla estinzione della candela vergine, per la vendita in un sol lotto della cascina e beni suddetti ed infradescritti, di proprietà del detto Ospedale, al prezzo già come sopra pei medesimi offerto di lire 75,000.

Il prezzo di detta cascina e beni dovrà pagarsi in questa città, nell'ufficio ed a mani del signor tesoriere di detta Congregazione, per un terzo all'atto della riduzione del deliberamento in instromento, da seguire tosto avutane la superiore approvazione, e pel rimanente sarà pagato in ragione di lire cinquemila annue cogli interessi scalari al sei per cento, libere da tassa di ricchezza mobile sino alla totale estinzione di detto prezzo, con facoltà al deliberatario di fare anche pagamenti parziali non minori di lire 2000 e mediante il preavviso di un mese, e di pagare anche meno del terzo nell'atto della riduzione del deliberamento in instromento, purchè la somma che verrà sborsata non sia inferiore a lire 10,000, con che in questo caso venga prestata una maggiore garanzia, od ipotecaria od in titoli pubblici, per l'ammontare non minore di lire 20,000, giusta il disposto del capitolato adottato da questa Congregazione di carità col di lei ordinato in data 13 dicembre ultimo scorso, approvato da questa Deputazione provinciale col di lei Decreto in data 5 andante mese.

Si invita perciò chiunque aspiri all'acquisto della cascina e beni di cui è caso a comparire nel luogo, nel giorno ed ora suindicati, per fare i suoi partiti in aumento alla detta somma, ed ivi vedere seguire il deliberamento della vendita di cui si tratta, alla estinzione della candela vergine, a favore del migliore offerente, sotto l'osservanza del surriferito capitolato, del quale, come pure delle carte tutte della pratica, chiunque potrà avere visione nella segreteria di detta Congregazione nelle ore d'ufficio, osservato il disposto dal Regolamento per l'esecuzione della legge in data 22 aprile 1869 sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale, in data quattro settembre 1870, n. 5852, sotto la rigorosa osservanza del quale avrà luogo lo incanto.

Nissuno potrà essere ammesso all'asta se non comproverà di avere depositato, a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo d'asta, ed a garanzia delle spese e tasse il sei per cento sul prezzo medesimo.

I depositi potranno essere fatti sia in numerario o biglietti di Banca aventi corso obbligatorio, od in titoli del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa segnato nell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* il giorno antecedente a quello del deposito, e saranno restituiti tosto seguito il deliberamento, meno quello del deliberatario che sarà ritenuto per cautela della effettuazione del contratto relativo, quale contratto ove non avesse luogo per colpa del deliberatario stesso sarà il fatto deposito devoluto a titolo di donativo al pio Istituto venditore, salvo al medesimo la ripetizione dei danni nella somma che gli potrà competere.

Negli incanti a seguire si osserveranno inoltre le seguenti altre prescrizioni.

1. Le offerte a farsi in aumento non potranno essere minori di lire cento.

2. Tutte le spese degli atti d'incanto, compresa una copia autentica del medesimo, quelle di registro, rogito al notaio, trascrizione, iscrizione ipotecaria, e le altre relative al contratto, compresa una copia dell'atto di riduzione del deliberamento in instromento da rimettersi tanto questa che quella dello incanto alla Congregazione, saranno sopportate dal deliberatario stesso.

3. Nel caso che dietro l'esperimento di quest'incanto non venisse coperta l'offerta come avanti fattasi dai signori Tartara, i medesimi si intenderanno deliberatari definitivi, qualora poi vi siano offerte, od anche una sola, si farà luogo al deliberamento provvisorio soggetto ai fatali, ed in questo caso il termine utile per fare l'aumento del ventesimo, od altro maggiore, è stabilito a giorni quindici, i quali scadranno al mezzodì del decimoquinto giorno dopo il deliberamento provvisorio suddetto.

Descrizione degli stabili a vendersi.

LOTTO UNICO.

Beni in territorio di Castellazzo-Bormida.

1° Cascina Fallita, composta di aratorii, prato e gerbido con fabbricato rurale, regione in Chersola, ai numeri di mappa 5644, 5645 e 129-A, confinante a levante coll'Orba, a mezzanotte colla strada di Castellazzo, a ponente col signor cav. Pietro Pulciano, ed a settentrione coi signori conte Cagnola, e Don Maurizio Trotti, della superficie approssimativa di giornate 18, pari ad are 686.

2° Latifondo denominato Isola Nuova, composto di boschi di alto fusto, gorreti, gerbidi, ed alveo abbandonato dell'Orba, indicato nel cabreo colle lettere D, E, F, G, H, I, consorti a levante la Bormida, a mezzodì l'Orba, a ponente il signor cav. Pietro Pulciano, e Don Maurizio Trotti, ed a settentrione i signori Trotti Don Maurizio, Cermelli, Franzini ingegnere Giovanni, e Franzini ingegnere Girolamo, coll'alveo abbandonato dell'Orba, diviso dal signor cav. ingegnere Deangelis, con sua relazione e pedissequo piano planimetrico 6 agosto 1877, della superficie approssimativa di giornate 118, corrispondente ad are 4495.

3° Aratorio moronato, denominato Isola Vecchia, indicato colla lettera M nel cabreo, coerenziato a levante e ponente dagli eredi Ivaldi, a mezzodì dagli stessi eredi Ivaldi, ed a settentrione dal torrente Orba, della quantità superficiale di giornate 17 25, pari ad are 657.

Beni in territorio di Alessandria.

4° Aratorio, denominato dell'Abattino, cantone Spinetta-Marengo, regione Angiaro o Magnerra, a parte dei numeri di mappa 1498, 1499 e 1500, confinante col signor Tartara Carlo a levante, cogli eredi Ivaldi a mezzodì, coi torrenti Orba e Bormida a ponente e settentrione, della residuante superficie di giornate 4, pari ad are 152.

5° Isola Valloria a bosco novello di alto fusto, a gorreto, a cespugli e ghiaia nuda per la massima parte, cantone Spinetta-Marengo, regione Valle d'Orba, consorti Tartara Carlo a levante, il torrente Bormida a mezzodì e ponente, ed i signori fratelli Ferraris, Testa e Guerci, fratelli Franzini ed altri a settentrione, del quantitativo superficiale approssimativo di giornate 30, pari ad are 1143.

6° Campo in Valloria, cantone Gamondio, regione Valle di Orba, in mappa parte del numero 3687, consorti il signor marchese Serra a levante, ponente e settentrione Tartara Carlo, ed i fratelli Ferraris a mezzodì, della superficie di giornate 3 48, pari ad are 132 60.

Alessandria, addì 19 gennaio 1878.

Per detta Congregazione di Carità
Il Presidente: A. BARBERIS.

366 BADÒ CARLO notaio.

N. 19.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto annuo prezzo di lire 18,734 20, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 22 dicembre p. p. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione del tronco della strada nazionale orientale da Cagliari a Terranova, in provincia di Cagliari, compreso fra l'abitato di Tertenia e quello di Lozzorai, escluse le traverse di Tertenia, Bari-Sardo e Tortolì, della lunghezza di metri 40130,

si procederà alle ore 10 antimer. di mercoledì 13 febbraio p v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Cagliari, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 17,797 49, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 26 luglio 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Cagliari.

La manutenzione comincierà dal primo aprile 1878 e continuerà fino al trentuno marzo 1884.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi, e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1500.

La cauzione definitiva è fissata all'importo di mezza annata del canone di deliberamento, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 23 gennaio 1878.

Per detto Ministero
Il Caposezione: M. FRIGERI.

315

N. 22.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di sabato 9 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia prefettura di Pavia avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del secondo tronco dell'arginatura di Po, in provincia di Pavia, fra Bastida de' Dossi e Cervesina, dal confine comunale Silvano Pietra-Corana e Cervesina, della lunghezza di metri 6,267 60, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 116,563.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 26 settembre 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Pavia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro giorni centoventi naturali e continui.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2. Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 4000.

La cauzione definitiva è di lire 15,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno di deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni sei successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni sei successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 25 gennaio 1878.

Per detto Ministero

370 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

(3ª pubblicazione)

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO — Vendita di materiali fuori d'uso.

La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali fuori d'uso, depositati nei magazzini del servizio della trazione e del materiale in Torino, Milano e Verona.

Materiale		Quantità	
Acciaio vecchio in genere, in lime di rifiuto e in limatura e tornitura	Chil.	26,000	circa
Bronzo in limatura e tornitura	»	21,000	»
Cerchi di ferro	»	74,000	»
Cerchi d'acciaio	»	57,000	»
Ferro vecchio in pezzi grossi e minuti, lamerino, gratelle, ecc.	»	244,000	»
Ghisa da rifondere	»	100,000	»
Ottone da rifondere	»	22,000	»
Rame da rifondere e in limatura e tornitura	»	8,000	»
Zinco	»	6,000	»

I materiali suddetti possono essere visitati nei magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o Ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al decimo del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede lire 5000, ed al ventesimo se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione Generale dell'Esercizio delle Ferrovie dell'Alta Italia in Milano** in piego suggellato portante la dicitura: *Sottomissione per l'acquisto di materiali fuori d'uso;* esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **29 gennaio andante.** Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 31 dello stesso mese.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 20 giorni dalla data dell'aggiudicazione e pagati in contanti all'atto del ritiro.

Il pagamento dei materiali dovrà eseguirsi in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle stazioni di *Torino, Genova, Milano, Brescia, Verona, Padova, Venezia e Firenze* e dai magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 11 gennaio 1878.

230 La Direzione Generale dell'Esercizio.

N. 15.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 14 gennaio corr. essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antim. di sabato 16 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Cosenza, avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del quinto tronco della strada provinciale di seconda serie, dalla Nazionale Silana per Longobucco a Rossano, in provincia di Cosenza, compreso fra il Vallone delle Manche sotto Paludi ed il torrente Otturi, della lunghezza di metri 9,838 06, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 134,700.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 31 dicembre 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Cosenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro mesi ventiquattro di possibile lavoro.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2. Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 5,000.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 22 gennaio 1878.

Per detto Ministero

296 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AVVISO D'ASTA.

Il sindaco di Muro Lucano fa noto che, essendosi avanzata dimanda per ribasso di ventesimo sull'appalto dei lavori di costruzione della strada rotabile obbligatoria, che deve congiungere questo Comune colla stazione ferroviaria Bella Muro, la relativa subasta definitiva avrà luogo in questa sala comunale li 31 corrente, alla solita ora e luogo, giusta i precedenti avvisi d'asta del 29 novembre ultimo e 7 corrente, pubblicati nei modi di legge.

Muro Lucano, 22 gennaio 1878.

Il Sindaco: V. LORDI.

373 *Il Segretario*: P. SPICACCI.

P. N. 2446.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA per esperimento definitivo.

Mediante ribasso di lire 5 30 per cento, oltre l'altro di lire 5 per cento ricevuto in primo grado d'asta, sulla somma di lire 37,000, prevista per l'appalto dei lavori di alcune riparazioni all'Acquedotto Vergine, nei tratti ove esso passa sopra terra nelle tenute di Bocca di Leone, Gottifredi e Pratalata, ed ai due fossi attraversanti sull'Acquedotto stesso nella tenuta della Rustica ebbe ieri luogo l'aggiudicazione vigesimale dell'appalto stesso.

Ora si fa noto che, alle ore 12 meridiane del giorno 7 febbraio p. f., nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, e sotto la presidenza del signor ff. di Sindaco, o di chi per esso, si procederà al terzo e definitivo esperimento per accensione di candela, qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'asta sarà aperta sulla residuata somma di lire 33,287 05, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 19 decembre 1877, n. 53,787.

Roma, dal Campidoglio, li 22 gennaio 1878.

337 IL REGGENTE LA SEGRETERIA GENERALE.

(1ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale

della casa, sita nel comune di Roma, Rione Monti, via dell'Olmata, contraddistinta coi civici numeri 32, 33, 34 e 35, segnata in mappa coi numeri 561 e 562, confinante colla proprietà degli eredi di Luigi Barocchi e dei signori Michelini-Salvi e Berretta, e colla suddetta via pubblica, gravata del canone di lire 14 25 annue, e della imposta erariale di lire 525, da farsi innanzi la 2ª sezione del tribunale civile di Roma, nella udienza del giorno 27 febbraio 1878,

Ad istanza della signora Anna De Rhoden del fu Giovanni e del signor Carlo Broggio fu Giuseppe, domiciliati in Roma, via del Governo Vecchio, numero 3, presso il procuratore sig. Assuero Ruggeri, da cui sono rappresentati,

Io sottoscritto usciere nel sullodato tribunale, ho notificato e pubblicato il detto bando, firmato dal cancelliere contro il signor Roccatani Don Fedele-Romualdo fu Francesco, domiciliato in Roma, in via dell'Olmata, n. 35, p. 3º, debitore, in forza di due sentenze emanate da questo tribunale, la prima in favore di Anna De Rhoden per lire 21,032, il 26 febbraio 1876, e l'altra in favore di Carlo Broggio, il 26 febbraio dello stesso anno per lire 15,490, precettato con atto trascritto il 18 marzo 1876 al V. 859, num. 120, in margine del quale fu annotata il 14 gennaio 1878, la sentenza di vendita del 10 novembre 1877, notificata il 22 detto.

La vendita si aprirà sul prezzo di stima di lire 50,400.

Le offerte non potranno essere minori di lire 20, e gli offerenti dovranno aver depositato in cancelleria, oltre al decimo del prezzo di stima, le spese approssimative in lire 5000.

Quale pubblicazione ho eseguita a mente e per gli effetti degli articoli 668, 709 Codice di proc. civ.

Roma, 24 gennaio 1878.

352 ENRICO MASTRELLI usciere.

AVVISO.

Il giorno 4 gennaio al sottoscritto mancava un portafogli contenente alcuni effetti cambiari. Le più accurate ricerche a nulla giovarono per ricuperarlo. Vuol dire che il portafogli con ogni probabilità venne involato.

Si è perciò data denuncia all'autorità politica perchè proceda.

Intanto nell'interesse del pubblico si rende noto che gli effetti, i quali potrebbero fraudolentemente esser posti in circolazione perchè in bianco, sono i seguenti:

" Effetto di lire 4600 a firma Gaetano Bartoccioni accettante, Giuseppe Taticchi avallante.

" Effetto di lire 2000 con le firme suddette

" Effetto di lire 1500 a firma Francesco Ortolani accettante, Geremia Taticchi avallante.

" Effetto di lire 400 a firma Ortolani Francesco.

" Effetto di lire 2831 18 a firma Gervasio Vibi, Girolamo Cecchetti accettanti, Mattia Codevini, Gaetano Bartoccioni avallanti.

I signori firmatari avendo già rilasciato al signor Bertanzi altra identica obbligazione non riconosceranno altrimenti questi effetti

Il pubblico è per tal modo avvisato Gli effetti sono a vista d'occhio riconoscibili perchè tutti improntati con timbro ad olio portante il nome del proprietario G. Bertanzi, Perugia, ed i numeri corrispondenti al suo registro. Sarà poi proceduto per titolo di falso e di furto contro l'autore della sottrazione e dell'abuso che venisse fatto dei titoli involati in conformità delle relative disposizioni delle leggi penali.

In fine sarà largamente compensato chi concorrerà a porre il sottoscritto in situazione di recuperare il portafogli e gli effetti involati.

Perugia, 14 gennaio 1878.

356 RAFFAELE BERTANZI.

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO

contro i danni della grandine

(2ª *pubblicazione*).

Sono invitati i signori soci deputati ad intervenire all'assemblea generale della Società, che è convocata in questa città pel giorno di domenica 10 p. v. febbraio nel salone terreno del già Corpo di Guardia Nazionale in Piazza Mercanti, per deliberare del seguente

Ordine del giorno:

I. Nomina del presidente dell'assemblea;

II. Rapporto della Direzione sulle vicende dell'esercizio 1877;

III. Rapporto del Consiglio d'amministrazione;

IV. Rapporto dell'ispettore generale sull'andamento delle perizie;

V. Relazione della Commissione di revisione del bilancio 1876;

VI. Domanda di alcuni soci di Oneta, mandamento di Clusone, perchè sia protratto al 10 agosto il rischio del frumento;

VII. Proposta dei rappresentanti mandamentali sigg. avv. Pietro Adelasio, ing. Adelasio Gio. Alessandro, ing. Giuseppe Mazzoleni, rag. Carlo Cesare Dolci e Terenghi cav. Annibale, perchè venga tolta la provvisorietà della Direzione e nominato a direttore stabile l'attuale direttore provvisorio signor Massara cav. Fedele;

VIII. Nomina della Commissione di revisione del bilancio 1877;

IX. Nomina della Commissione per la tariffa 1878 e relativo mandato;

X. Provvedimenti per la nomina dei membri del Consiglio d'amministrazione in rimpiazzo dei cessanti per anzianità, signori

Bassano dott. Vita, rappresentante la provincia di Mantova;
Bembo conte cav. Pier Luigi, senatore del Regno, id. di Venezia;
Clementi cav. dott. Bortolo, id. di Vicenza;
Maluta cav. Carlo, id. di Padova;
Nicolaj dott. Nicola, id. di Cremona;
Tasso Paolo, id. di Rovigo;
Verga cav. dott. Vincenzo, id. di Novara;
E del defunto sig. Rougier dott. cav. Achille, id. di Milano;

XI. Nomina dei supplenti nel Consiglio d'amministrazione in rimpiazzo ai cessanti per anzianità, signori

Bruni ingegnere Francesco.
Zani dott. Giacinto.

Milano, 19 gennaio 1878.

275 La Direzione: MASSARA FEDELE.

L'ERIDANIA

SOCIETÀ ITALIANA D'ASSICURAZIONI GENERALI MUTUE

Sede Sociale — Torino

Non essendo riuscita valida per mancanza di numero l'adunanza indetta pel giorno 17 gennaio corrente, la Commissione esecutiva riconvoca gli associati in assemblea generale pel giorno 6 febbraio 1878 presso la Sede centrale in Torino, via Santa Teresa, n. 7, piano 1º, per le ore due pomeridiane, onde deliberare sopra il seguente

Ordine del giorno:

1º Relazione della Commissione sullo stato morale, economico e finanziario della Società.

2º Proposta per l'applicazione dell'art. 41 dello statuto sociale.

NB. Le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei membri intervenuti (articolo 12 dello statuto).

Torino, 24 gennaio 1878.

369 *Il Presidente della Commissione:* T. ROBERT.

COMUNE DI TERRICCIOLA

Avviso di concorso.

Il sindaco del Comune suddetto, vista la deliberazione della Giunta municipale del dì 31 dicembre p. p., dichiara aperto il concorso per titoli all'impiego di segretario di questo Comune, coll'aggiunto incarico di assistente, ossia perito comunale, cui è annesso l'annuo stipendio di lire 1500, pagabili in dodici rate mensili posticipate.

Gli obblighi sono quelli risultanti dalla deliberazione consigliare 26 luglio 1876, ostensibile nella segreteria comunale, oltre agli altri che saranno giudicati necessari di aggiungersi nell'interesse dell'amministrazione municipale.

I concorrenti dovranno far pervenire, franche di posta, al sottoscritto, non più tardi del giorno 25 del corrente gennaio, le loro istanze, redatte in carta da bollo e corredate di tutti i documenti richiesti dall'art. 1º del Regolamento 8 giugno 1865 per l'esecuzione della vigente legge comunale e provinciale, dei certificati di sana e robusta fisica costituzione, e di tutti gli altri titoli di cui i concorrenti stessi sono insigniti e che stiano a dimostrare i servizi e impieghi ricoperti presso altre pubbliche amministrazioni e specialmente comunali.

Terricciola, li 15 gennaio 1878.

Pel Sindaco
L'Assessore Delegato: D. G. CEMPINI.

321

DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Si rende noto al pubblico per tutti gli effetti di legge che con deliberazione resa dal tribunale in Santa Maria Capua Vetere nel 5 agosto 1870 fu disposto quanto segue:

Il tribunale, deliberando in Camera di consiglio sulla relazione del giudice delegato e sulle uniformi conclusioni del Pubblico Ministero, ordina che la rendita di lire millecentocinque iscritta sul Gran Libro del Regno d'Italia in testa di Gaetano Moschetti fu Francesco in due certificati, uno di lire milleventi e l'altro di lire ottantacinque, sia dalla Direzione del Debito Pubblico in Napoli intestata nel seguente modo, cioè:

1º A Mariangela Moschetti fu Gaetano, per legittima, lire sessanta.

2º A Mariagiuseppa Moschetti fu Gaetano, per legittima, lire sessanta.

3º A Teresa Moschetti fu Gaetano, per legittima, lire sessanta.

4º A Giovanna Moschetti fu Gaetano, per legittima, lire sessanta.

5º Ai minori Gaetano, Carmela, Teresa e Marianna Moschetti fu Francesco, sotto l'amministrazione della madre Maria Bazzicalupo, per legittima, lire sessanta.

6º Al suddetto minore Gaetano Moschetti fu Francesco, sotto l'amministrazione dello zio Alfonso Moschetti, per disponibile, lire centodieci.

7º Al medesimo minore Gaetano Moschetti fu Francesco, sotto l'amministrazione della madre Maria Bazzicalupo, per quota ereditaria di Raffaele Moschetti, lire trenta.

8º Alla signora Carmela Orabona fu Francesco, per quota ereditaria di Raffaele Moschetti, lire cinquanta.

9º A Luigi Moschetti fu Gaetano, per legittima e disponibile paterna e per quota ereditaria di Raffaele Moschetti, lire duecentocinque.

10º A Vincenzo Moschetti fu Gaetano, per legittima e disponibile paterna e per quota ereditaria di Raffaele Moschetti, lire duecentocinque.

11º Ad Alfonso Moschetti fu Gaetano, per legittima e disponibile paterna e per quota ereditaria di Raffaele Moschetti, lire duecentocinque. 6541

AVVISO. 363

Si deduce a pubblica scienza per tutti i fini ed effetti di legge e di ragione, che il giorno di mercoledì 30 corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, ad istanza del signor Augusto Marchi, come esecutore testamentario e di Nazzarena Collalti, erede universale nominata, che eleggono domicilio nell'infra palazzo di Venezia, si darà principio col mezzo del sottoscritto notaro all'inventario legale stragiudiziale di tutti gli effetti ereditari del defunto sacerdote Don Giovanni Antonelli nel palazzo dell'eccma ambasciata d'Austria in Roma, in piazza di Venezia, num. 6, e precisamente nella abitazione posta al primo piano della Torre di detto palazzo.

Roma, 26 gennaio 1878.

ANTONIO BLASI notaio di studio,
via Florida, n. 13, Roma

AVVISO. 368

(1ª *pubblicazione*)

I coniugi Carmela Terracina fu Giuseppe e Gennaro Castagna, hanno dichiarato aver dispersa la seguente cartella di anticipazione su rendita italiana, fatta presso il Banco di Napoli, ed hanno quindi chiesto il duplicato di tale cartella n. 2080, certificato nominativo di annue lire 850, intestato a Carmela Terracina fu Giuseppe. Anticipo di lire settemila in data 9 maggio 1877.

Se qualcuno abbia opposizione a produrre per tale rilascio di duplicato lo dichiari al Banco di Napoli.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.